

COMUNE DI _____

Alla:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: O.C.D.P.C. 780/2021

**Contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici
(come definiti all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 780/2021).**

Trasmissione di proposta di priorità degli edifici siti nel Comune di

.....

Il sottoscritto

in qualità di

del Comune di

con la presente trasmette la PROPOSTA DI PRIORITA' degli edifici ricadenti nel proprio ambito, di seguito riassunta, ai fini dell'elaborazione della graduatoria degli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) e art. 13, c. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021.

Si invia, in allegato alla presente, il modello di scheda di sintesi compilato in riferimento al singolo edificio o alla singola unità strutturale¹. Si precisa che il numero di modelli inviati è pari al numero di edifici o unità strutturali che costituiscono i fabbricati di interesse.

L'indicazione di priorità per il finanziamento delle suddette strutture è il seguente (indicare in ordine di priorità gli edifici per i quali si chiede il contributo):

1. _____

2. _____

3. _____

- 4. _____
- 5. _____
- 6. _____
- 7. _____
- 8. _____
- 9. _____
- 10. _____

Il sottoscritto dichiara altresì che

- i dati riportati nelle schede di sintesi per singolo edificio o singola unità strutturale sono tratti dalla verifica tecnica effettuata ai sensi dell'art. 2, c. 3 dell'OPCM 3274/2003;
- per gli edifici segnalati non ricorrono le situazioni di esclusione elencate nell'Allegato B.1 alla DGR n. _____ " _____ "

ALLEGATI N. Schede di sintesi relative al singolo edificio o unità strutturale

(data)

(firma)

SCHEDA DI SINTESI RELATIVA AL SINGOLO EDIFICIO O ALLA SINGOLA UNITA' STRUTTURALE

Fabbricato costituito da n. _____ edifici (unità strutturali)		Edificio n. _____ di _____	
Denominazione Edificio:			
Ubicazione Edificio:			
Destinazione d'uso:			
Verifica tecnica (art. 2, c. 3 OPCM 3274/2003)		data:	
Edificio Strategico (Classe d'uso = IV)		SI'	NO
		Se SI' , codice All. A, D.G.R. n.1661/2009: _____	
Volume totale edificio (mc)ⁱⁱ:			
% di volume oggetto di intervento ⁱⁱⁱ :			
Tipologia di intervento ^{iv}:			
Disponibilità progetto definitivo dell'intervento (art. 17 c.1, O.C.D.P.C. 780/2021)		SI'	NO
αSLV (esito della verifica tecnica svolta in riferimento alle NTC 2018 - Rapporto capacità/domanda relativo allo stato limite di salvaguardia della vita, in termini di <u>accelerazione sismica</u> , relativo ai <u>meccanismi globali</u>) (art. 17, O.C.D.P.C. 780/2021).			
αSLD (esito della verifica tecnica svolta in riferimento alle NTC 2018 - Rapporto capacità/domanda relativo allo stato limite di danno, in termini di <u>accelerazione sismica</u> , relativo ai <u>meccanismi globali</u>) – indicare se disponibile (art. 17, O.C.D.P.C. n.780/2021).			
Edificio in Comune ricadente in Aree Interne e/o in Comune montano o parzialmente montano		SI'	NO
Edificio individuato dalla CLE approvata alla data del 17/06/2021 , che, a seguito di tali interventi, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dalla stessa CLE (art. 14, comma 1, O.C.D.P.C. n.780/2021)		SI'	NO
Accelerazione massima al suolo da Allegato 7 all'O.C.D.P.C. n. 780/2021:			
Epoca di realizzazione:			
Tipologia di struttura:	<input type="checkbox"/> Calcestruzzo armato	<input type="checkbox"/> Prefabbricata in cemento armato ^v	<input type="checkbox"/> Muratura o mista
			<input type="checkbox"/> Acciaio

<u>AUTODICHIARAZIONI:</u>		
Art.17 c.4: Edificio ricadente in zona a rischio idrogeologico molto elevato - R4 ^{vi} ?	SI'	NO
	Se SI' , trattasi di gli intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione?	SI'
		NO
Art.17 c.4: Edificio ridotto allo stato di rudere o abbandonato ^{vi} ?	SI'	NO
Art.17 c.4: Edificio la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato ^{vi}	SI'	NO
Art.17 c.5 lett. b) e c): Edificio oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza di cui trattasi (17 giugno 2021, G.U. n.143) o che usufruiscono di finanziamenti per la medesima finalità ^{vii} ?	SI'	NO
Art.2 c.5: Comune caratterizzato da una $ag < 0,125$, per cui non rientrante nell'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.780/2021 ^{viii}	SI'	NO
	Se SI' , trasmesso uno studio di risposta sismica locale?	SI'
		NO

(firma)

Eventuali allegati:

-
-
-
-
-

- L' istanza dovrà pervenire **COMPLETA IN OGNI SUA PARTE**, pena l'esclusione della stessa dalla graduatoria.
- Relativamente agli edifici che si collocheranno nella graduatoria provvisoria in posizione utile per il finanziamento, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna procederà alla verifica di congruenza dei dati dichiarati, richiedendo la trasmissione delle verifiche tecniche effettuate sugli edifici, e, qualora lo riterrà necessario, svolgendo sopralluoghi congiunti *in situ*.

ⁱ Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

ⁱⁱ Valore relativo all'unità strutturale, da indicare solo in caso di tipologia di intervento prevista di "miglioramento sismico" o "demolizione e ricostruzione".

ⁱⁱⁱ Valore da indicare solo in caso di tipologia di intervento prevista di "rafforzamento locale".

^{iv} Ai sensi dell' art. 2, comma 1, lett b), dell' O.C.D.P.C. n.780/2021, indicare una sola delle seguenti tre tipologie di intervento: "rafforzamento locale", "miglioramento sismico", "demolizione/ricostruzione".

^v Le tipologie di costruzione con struttura prefabbricata in cemento armato sono descritte al paragrafo 7.4.5. del DM 17/1/2018 Norme tecniche per le costruzioni (NTC18)

^{vi} Art. 17, c. 4 dell'OCDPC 780/2021: "...le risorse [...] non possono essere concesse su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato e per interventi su edifici ricadenti in area a rischio idrogeologico in zona R4, fatto salvi gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione..."

^{vii} Art. 17, c. 5 dell'OCDPC 780/2021: "Le risorse destinate alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), non possono altresì essere destinate a edifici e opere:

- a) che siano stati realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;
- b) che siano stati oggetto di intervento di miglioramento o adeguamento sismico eseguito dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione della presente Ordinanza;
- c) che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità."

^{viii} Art. 2, c. 5 dell'OCDPC 780/2021: "Le risorse destinate alle azioni di cui al comma 1, lett. b), possono essere destinate per edifici o opere situate nei Comuni elencati nell'allegato 7. Possono essere finanziati anche edifici e opere di interesse strategico in Comuni che non ricadono in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica del sito, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle NTC emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S^*_{ag} non inferiore a 0,125g."